

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 luglio 2018, n. 359

**Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pieta in Roma" di cui alla dgr n. 787/2016 - approvazione schema di Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra Regione Lazio, Asl Roma 1, Roma Capitale, la Citta' metropolitana di Roma Capitale e il Municipio Roma XIV.**

**OGGETTO:** “Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma” di cui alla dgr n. 787/2016 - approvazione schema di Protocollo d’intesa, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, tra Regione Lazio, Asl Roma 1, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma Capitale e il Municipio Roma XIV.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore “Programmazione economica, Bilancio, Patrimonio e Demanio”;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 939, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dell’inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 12”;

**VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**PREMESSO** che

- con la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 152, di approvazione del libro n.5 “Inventario dei Beni Immobili della Regione Lazio”, si è determinato l’assetto patrimoniale del compendio immobiliare denominato *Ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà*, ubicato in Roma alla via Chiarugi 21, confermando la proprietà all’Azienda Sanitaria Locale Roma1 dei Padiglioni a destinazione sanitaria e attribuendo alla Regione Lazio, per gli effetti dell’entrata in vigore della L.R. n. 14/2008, la proprietà dei Padiglioni sui quali risultava cessata la strumentalità a fini sanitari;
- in attuazione della predetta dgr n. 152/2010, 12 padiglioni costituenti il predetto compendio sono stati iscritti nel libro inventario dei beni immobili regionali nelle categorie di seguito indicate:
  - a. Padiglioni num. 18-20-28: patrimonio disponibile fabbricati ad uso diverso dall’abitativo, della disciolta comunione *pro-indiviso* delle aziende sanitarie;
  - b. Padiglioni num. 17-19-21-23-25: *patrimonio disponibile terreni*, della disciolta comunione *pro-indiviso* delle aziende sanitarie, in quanto gli stessi non risultavano accatastati;
  - c. Padiglioni num. 9-11-13-15: *patrimonio indisponibile terreni*, della disciolta comunione *pro-indiviso* delle aziende sanitarie, in quanto gli stessi non risultavano accatastati;

**VISTA** e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787, con cui, al fine di avviare la riqualificazione e la valorizzazione complessiva del comprensorio di Santa Maria della Pietà si è stabilito:

- a. di avviare di un vasto un Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma, individuando le azioni di valorizzazione e le relative modalità di attuazione;
- b. di finanziare la realizzazione del programma con l'importo, successivamente determinato in euro 9.784.770,25, da attribuirsi all'Azienda Sanitaria Locale RM1, individuata quale Ente attuatore degli interventi ivi previsti;

**VISTA** la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2016, n. G16580, con la quale, in attuazione della suddetta dgr n. 787/2016, la competente Direzione regionale in materia di patrimonio ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con la Asl Roma 1, per disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi attuativi del sopra citato "*Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*", ed ha impegnato a favore della medesima Asl Roma 1 le risorse stanziare con la medesima dgr n. 787/2016;

**DATO ATTO** che il progetto di valorizzazione patrimoniale del Comprensorio del Santa Maria della Pietà, da attuarsi in forma sinergica e collaborativa con l'Azienda Sanitaria Roma 1 ,che condivide con la Regione la proprietà del Complesso, si propone di recuperare i padiglioni oggi dismessi o degradati, di realizzare interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica del parco urbano e di regolarizzare i rapporti giuridici e patrimoniali con i soggetti pubblici che comparteciperanno alla utilizzazione ed alla gestione del comprensorio;

**CONSIDERATO** che:

- il comprensorio del Santa Maria della Pietà è inserito nel PRG di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 22 febbraio 2008, n. 18, come Centralità Urbana e Metropolitana da Pianificare, con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica (*100% Servizi - Direzionalità pubblica e Attrezzature universitarie; Turismo e ricettività*);
- l'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), prevede per dette Centralità l'obbligatorietà di un Progetto Urbano (art.16 NTA), preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre ad una consultazione preventiva di tutti i soggetti portatori di interesse;
- la Centralità urbana Santa Maria della Pietà, oltre all'area dell'ex ospedale psichiatrico di proprietà della Regione Lazio delle della ASL Roma 1, comprende le aree circostanti di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale;
- la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale e la Asl Roma 1, in qualità di proprietari delle aree e degli immobili ricompresi nella centralità urbana "Santa Maria della Pietà", hanno titolo alla predisposizione dello Schema di Assetto Preliminare, necessario alla redazione del Progetto Urbano della Centralità Urbana "Santa Maria della Pietà" da sottoporre all'approvazione di Roma Capitale;

**RAVVISATA** la necessità di promuovere la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della citata l. 241/1990, avente l'obiettivo di indirizzare l'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del sopra citato Progetto urbano e, al contempo, favorire le azioni di sviluppo e valorizzazione del comprensorio previste dalla citata dgr n. 787/2016;

**CONSIDERATO** che in esito alla concertazione intrapresa con gli Enti interessati, è stato elaborato lo schema di Protocollo d'intesa che, in coerenza con gli assetti e le previsioni di sviluppo urbano perseguiti dall'Amministrazione capitolina, dovrebbe favorire l'esecuzione degli interventi di riqualificazione del comprensorio e del suo patrimonio immobiliare, assicurando la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e valorizzando la funzione pubblica, sociale e culturale che detto complesso rappresenta per il territorio ed i cittadini;

**DATO ATTO** che, nelle more dell'attuazione della Centralità urbana, il suddetto Protocollo d'intesa impegna gli Enti sottoscrittori a dare corso all'esecuzione degli interventi di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo già avviati e/o previsti dai programmi di finanziamento sinteticamente elencati nell'allegato al protocollo stesso;

**VISTA** la nota prot. 106903 del 21.06.2018, pervenuta nella medesima data al protocollo della Regione Lazio con il num. 371310, con cui l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale ed il Presidente del Municipio XIV hanno formalmente condiviso lo schema definitivo del protocollo d'intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

**RITENUTO** di dover approvare il suddetto protocollo, così come condiviso e concertato con Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma Capitale, il Municipio Roma XIV e la Asl Roma 1 autorizzandone la stipula da parte del Presidente o di un suo delegato.

### **DELIBERA**

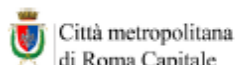
per le motivazioni di cui in premessa, parte sostanziale ed integrante del presente deliberato:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, lo schema di Protocollo d'intesa che, allegato sotto la lettera A, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra la Regione Lazio, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma Capitale, il Municipio Roma XIV e la Asl Roma 1;
2. di dare atto che il Protocollo di cui al punto 1) reca le modalità e le forme per una collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica finalizzate all'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del Progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della Pietà" nel quartiere Trionfale Monte Mario, e impegna le parti a favorire la realizzazione degli interventi di recupero, riqualificazione e risanamento ambientale del comprensorio "ex Ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietà" previsti dal Programma di valorizzazione approvato con la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787;

Il suddetto Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito *web* istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

## ALLEGATO A



## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 nella persona ..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

### E

Roma Capitale, con sede in Piazza del Campidoglio, 1, nella persona ..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

### E

l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Roma 1, Borgo Santo Spirito, 3 nella persona ..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

### E

Città Metropolitana di Roma, Viale Giorgio Ribotta, nella persona ..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

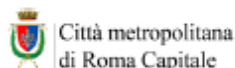
### E

il Municipio Roma XIV, con sede in....., nella persona ..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

A seguire definite anche "le Parti"

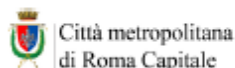
### PREMESSO CHE:

- il comprensorio immobiliare dell'ex ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà, edificato nei primi anni del 900 nel quadro dello sviluppo del sistema socio sanitario della città di Roma, è caratterizzato da una straordinaria unitarietà e riconoscibilità urbana e funzionale, che lo rende unico nel panorama dell'edilizia pubblica sanitaria. Esso è costituito da trentacinque padiglioni isolati all'interno di un vasto parco comprensoriale oggi gestito, unitamente ai servizi comuni, dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1. Il complesso di *Santa Maria della Pietà*, ormai inglobato nel tessuto urbano della città, rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per le comunità locali che vi fanno riferimento. Per il loro funzione pubblica protrattasi nel tempo i Padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico sono sottoposti a vincolo storico e il vasto parco dove sono presenti singolarità botaniche e faunistiche, è sottoposto a tutela paesaggistica;
- il complesso è inserito nel PRG di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 22.2.2008 n. 18 come Centralità Urbana e Metropolitana da Pianificare, con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica (100% Servizi - Direzionalità pubblica e Attrezzature universitarie; Turismo e ricettività - M1 - M3 - N). L'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede l'obbligatorietà di un Progetto Urbano (art.16 NTA), preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre ad una consultazione preventiva di tutti i soggetti portatori di interesse. Tali



consultazioni avvengono mediante conferenze istruttorie e secondo le modalità di partecipazione stabilite dal Regolamento di cui all'art.15, comma 8 (C.C. n. 57 del 2 marzo 2006 - Regolamento comunale sulla partecipazione, attualmente in vigore);

- le condizioni del patrimonio immobiliare sono tali da rendere necessari interventi di ristrutturazione in numerosi padiglioni posti all'interno del Comprensorio del Santa Maria della Pietà, in assenza dei quali da un lato è precluso l'utilizzo di ampi spazi destinabili a servizi per i cittadini, dall'altro si acuisce il degrado fisico e funzionale di tali spazi, di grande rilievo storico, urbanistico e sociale;
- in merito al Santa Maria della Pietà nel tempo diverse realtà associative, culturali e politiche si sono fatte portatrici e interpreti di fabbisogni e interessi diffusi, ed è pertanto intenzione delle parti promuovere iniziative di valorizzazione adeguate alle potenzialità sociali ed urbane del comprensorio e che tengano conto anche delle esigenze espresse dalla società civile;
- è obiettivo delle parti, in particolare, valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del comprensorio, in linea con l'idea del Parco urbano della Salute e del Benessere promosso dalla ASL Roma 1 e dalla Regione Lazio, condividendo anche la necessità di destinare alcuni dei padiglioni per lo svolgimento di attività socio – culturali poste in essere da associazioni e cooperative sociali del territorio, nel rispetto delle norme di evidenza pubblica;
- è altresì obiettivo delle parti coniugare le azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico con il miglioramento della dotazione e la qualità dei servizi a scala urbana offerti ai cittadini, attivando le necessarie sinergie operative in ambito tecnico e amministrativo;
- con DGR 787/2016 la Regione Lazio ha:
  - o approvato un "Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà", nella prospettiva della realizzazione del Parco della Salute e del Benessere, finanziando prime azioni miranti a ripristinare *in primis* le condizioni di sicurezza del patrimonio, attraverso un programma di interventi di risanamento, conservativi e di adeguamento funzionale su alcuni Padiglioni;
  - o autorizzato l'attuazione degli interventi ivi previsti;
  - o costituito un apposito finanziamento disponibile sul Bilancio regionale;
  - o individuato la ASL Roma 1 quale "soggetto attuatore" dei suddetti interventi;
- sui padiglioni n. 2, 19 e 28 sono già in corso di esecuzione o previsti interventi di risanamento e/o adeguamento normativo oggetto di pregressi finanziamenti regionali, al fine di garantire o ripristinarne la fruibilità e le condizioni di sicurezza;
- il tema della Salute e del Benessere è uno scopo prioritario tra le parti così come l'obiettivo di valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del Comprensorio come Parco pubblico da rendere pienamente fruibile ai cittadini e alla comunità locale, condividendo anche la necessità di attuare la partecipazione attiva delle associazioni e delle realtà che già operano in questa direzione;
- l'art.15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 (rubricato "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.



Tutto quanto sopra premesso, le Parti, previa condivisione delle premesse, parte integrante e sostanziale dell'intesa, convengono e stabiliscono quanto segue:

## Articolo 1

### Finalità del protocollo

Il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità di collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica finalizzate all'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del *Progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della pietà"* nel quartiere Trionfale Monte Mario.

Con il presente Protocollo le Parti, in coerenza con gli assetti e le previsioni di sviluppo urbano perseguiti dall'Amministrazione capitolina, intendono altresì garantire l'esecuzione degli interventi di riqualificazione del comprensorio e del suo patrimonio immobiliare, assicurando la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e valorizzando la funzione pubblica, sociale e culturale che detti complessi rappresentano per il territorio.

## Articolo 2

### Impegni delle Parti

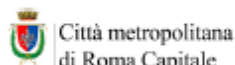
Per le finalità di cui all'articolo 1) le Parti, assicurano la partecipazione e la consultazione dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale sulla partecipazione di cui al C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

La Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Azienda Sanitaria Roma 1, in qualità di proprietari delle aree e degli immobili ricompresi nella centralità urbana "Santa Maria della Pietà", si impegnano a predisporre, entro 6 mesi, lo *Schema di Assetto Preliminare*, per poi procedere alla redazione del Progetto Urbano della Centralità Urbana "Santa Maria della Pietà", nel suo assetto definitivo, ai sensi dell'art.15 del N.T.A. con particolare riferimento al comma 6.

Nelle more dell'approvazione del progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della Pietà", le Parti, congiuntamente, si impegnano a porre in essere quanto di seguito specificato:

- a) la Regione Lazio e l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, adottando le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540, si impegnano a concedere in uso a Roma capitale per l'utilizzo da parte del Municipio Roma XIV due padiglioni (e precisamente il padiglione 16 e il padiglione 18), da utilizzarsi per fini istituzionali e un terzo (precisamente il padiglione 31) per altre attività di interesse culturale, da svolgersi anche mediante contratti di sub concessione a favore di enti o aziende pubbliche ovvero ad associazioni non aventi fini di lucro, con esclusione di attività di carattere commerciale incompatibili con la natura pubblica dei beni concessi, prevedendo un canone ricognitorio o permuta con altri edifici di interesse dell'Ente proprietario.
- b) la Città Metropolitana di Roma si impegna a realizzare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'agibilità dell'area su via Vinci contigua al Comprensorio del Santa Maria della Pietà da adibire a parcheggio, anche al fine di favorire azioni complementari e aggiuntive per la mobilità sostenibile all'interno del Parco;





- c) la Regione Lazio, al fine di favorire la fruizione collettiva del parco e potenziare i servizi di accoglienza, si impegna a porre in essere quanto necessario per attivare in tempi brevi gli ostelli della gioventù già previsti all'interno dei padiglioni 11 e 15;
- d) Roma Capitale si impegna, per quanto di competenza, a presentare, entro tre mesi dall'approvazione dello schema di assetto, tutti gli atti necessari per la conseguente approvazione del progetto urbano;
- e) le Parti si impegnano a dare corso, per quanto previsto dalle norme e dalle rispettive competenze, all'esecuzione degli interventi di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo già avviati e/o previsti in attuazione dei programmi di finanziamento già attivi alla data di sottoscrizione del presente Protocollo ed elencati nel documento allegato 1.

Le parti dichiarano di ritenere superati o inefficaci ogni precedente accordo o intesa che risulti in contrasto con gli obiettivi, le finalità e gli impegni assunti con il presente protocollo d'intesa.

### **Articolo 3**

#### **Modalità di Attuazione**

Per dare operatività a quanto concordato con il Protocollo d'intesa, le Parti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo istituiscono uno specifico Tavolo Tecnico di Coordinamento per condividere le scelte tecniche, orientare i procedimenti e le rispettive azioni amministrative, con l'obiettivo, comune, di rimuovere ogni ostacolo che possa pregiudicare il raggiungimento delle finalità previste dall'intesa e garantire l'attuazione degli specifici impegni di cui all'art. 2 e nei successivi 30 gg. si procederà alla stesura di un cronoprogramma delle varie fasi operative che verranno verificate dalla Consulta appositamente costituita.

Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa, le Parti possono sottoscrivere ulteriori distinti accordi e/o convenzioni attuative, aventi come oggetto talune azioni e progettualità ricomprese nelle finalità generali di cui all'articolo 1) in coerenza con gli impegni assunti all'articolo 2).

All'attuazione del protocollo e degli interventi di riqualificazione funzionale dell'ex Ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietà concorrono gli Enti, le Agenzie e le istituzioni eventualmente coinvolte dalle Parti nel processo di valorizzazione.

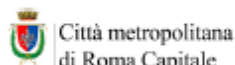
### **Art. 4**

#### **Referenti del Tavolo Tecnico**

I Referenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui all'art. 3 sono:

- per la Regione Lazio: l'Assessore al ramo e/o il Direttore della Direzione regionale competente o un suo delegato;
- per Roma Capitale: l'Assessore al ramo e/o il Direttore del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per la ASL Roma 1: il Direttore Generale e/o il Direttore del Dipartimento Tecnico-Patrimoniale o





un suo delegato;

- per Città metropolitana di Roma: il Direttore della Direzione e/o del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per il Municipio Roma XIV: il Presidente e/o il Direttore competente o un suo delegato.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di affiancare al proprio referente ulteriori figure tecniche invitate a prendere parte ai lavori del Tavolo Tecnico di Coordinamento, dandone opportuna comunicazione alle altre parti.

## **Articolo 5**

### **Oneri e responsabilità delle parti**

Ogni parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività effettuate per dare attuazione al presente Protocollo.

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dagli eventuali rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività effettuate in attuazione dell'accordo.

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

## **Articolo 6**

### **Riservatezza**

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

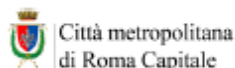
Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente protocollo d'intesa.

## **Articolo 7**

### **Durata**

Il presente Protocollo ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Esso potrà essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.



Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

## **Articolo 8**

### **Revisioni ed integrazioni**

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

## **Articolo 9**

### **Formalità fiscali**

Il Protocollo d'Intesa, costante di n. SEI facciate e dall'allegato 1, è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati.

Il presente Atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

## **Articolo 10**

### **Controversie**

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

## **Articolo 11**

### **Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

– Regione Lazio - PEC: [bilancio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:bilancio@regione.lazio.legalmail.it)



Città metropolitana  
di Roma Capitale



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
ROMA 1



- Roma Capitale - PEC: .....
- ASL Roma 1 - PEC: [protocollo@pec.aslroma1.it](mailto:protocollo@pec.aslroma1.it)
- Città metropolitana di Roma - PEC: .....
- Municipio Roma XIV - PEC: .....

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente da :

Per la Regione Lazio

.....  
*(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)*

Per Roma Capitale

.....  
*(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)*

Per l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1

.....  
*(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)*

Per la Città metropolitana di Roma

.....  
*(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)*

Per il Municipio Roma XIV

.....  
*(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)*

**ALLEGATO 1****INVESTIMENTI FINANZIATI CON DGR 787/16 (1° FASE)**

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVEDIMENTO
Messa in Sicurezza, Recupero e Valorizzazione e del patrimonio naturalistico ambientale.	Arce Verdi e Viabilità	ASL	Area Parco	Da adeguare e recuperare	233.470,00	€ 2.500.000,00 (importo netto)	DGR 787/16
<i>NUO</i> Numero unico Emergenza (Uff-c)	21	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare e adeguare	954,00	€ 4.000.000,00 (importo netto)	DGR 787/16
Aule Formazione e SIMAV (Simulazione Avanzata per il Training Medico e Chirurgico)	4	ASL	Vuoto	Da ristrutturare	1.351,00	€ 3.334.770,25 (importo netto)	DGR 787/16
<b>TOTALE</b>						<b>9.334.770,25</b>	

**INVESTIMENTI FINANZIATI GIA' IN CORSO O DA AVVIARE**

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVEDIMENTO
Casa della Salute	2	ASL	TSRMEE	Da Ristrutturare	2.380,00		DGR 704/15
Dipartimento Epidemiologia del SSR (Uff-c)	19	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare	1.294,00	Fondi edilizia sottorita	DGR 474/15
Nuovo Centro Servizi	28	Regione Lazio	Vuoto (ex-Centro Servizi)	Da Mantenere	2.481,00		DGR 13/16